



facciamo i conti con
L'AMBIENTE

Rendicontare il contributo degli EELL al raggiungimento degli obiettivi della Agenda 2030

Il percorso del gruppo di lavoro del Coordinamento Agende 21 locali Italiane per la rendicontazione SDGs

Daniela Luise

Direttrice Coordinamento Agende 21



Il Gruppo di Lavoro

- Nasce come rete dal gruppo “Facciamo i conti con l’ambiente” per sviluppare buone pratiche italiane su accountability e contabilità ambientale negli enti locali, in linea con le esperienze europee
- Oggi, si integra ed adegua agli obiettivi ONU dell’Agenda 2030
- Richiede una revisione degli strumenti adottati al fine di adeguarli alle nuove finalità internazionali per garantire un allineamento e maggiore efficacia nella applicazione a livello locale



Obiettivi del GdL

Diffondere l'uso degli SDGs e supportare la loro implementazione tra i soci del Coordinamento

Definire un modello per la integrazione degli SDGs nel bilancio dei Comuni ed Enti del GDL e i per Comuni ed Enti che vogliono aderire

Creare un set semplificato estratto dagli indicatori SDGs (o specifici per i Comuni), eventualmente utile ai Comuni e agli Enti che non hanno un sistema di rendicontazione delle politiche ambientali e di sostenibilità

Valutare la possibilità di estrapolare gli indicatori SDGs dai data base ufficiali che i Comuni annualmente popolano, in particolare ISTAT e Ecosistema urbano, anche al fine di supportare i Comuni più piccoli



Aderenti al GdL

- Comune di Padova
- Comune di Reggio Emilia
- Comune di Mantova
- Comune di Brescia
- Comune di Bologna
- Comune di Lecco
- ISPRA
- ARPAER
- ASVIS
- Focus Lab



Le fasi

FASE 1 RICLASSIFICAZIONE MISURE E INDICATORI

FASE 2 CONFRONTO ED ELABORAZIONE

FASE 3 STESURA E LINEE GUIDA

COMUNI

Compilazione schede
(misure e indicatori) e
riclassificazione DUP
(COMUNE DI PADOVA)

Pilota per analisi misure e
indicatori con sui singoli
SDGs (COMUNI ADERENTI AL GDL)

Elaborazione delle linee
guida nazionali del
coordinamento Agenda 21
per la rendicontazione delle
attività comunali per
l'Agenda 2030

AL21

Mappatura dei SET INDICATORI
(Ecosistema urbano, ASVIS, ISPRA)
Mappatura delle competenze
EELL

Sintesi dei lavori e
predisposizione bozza linee
guida

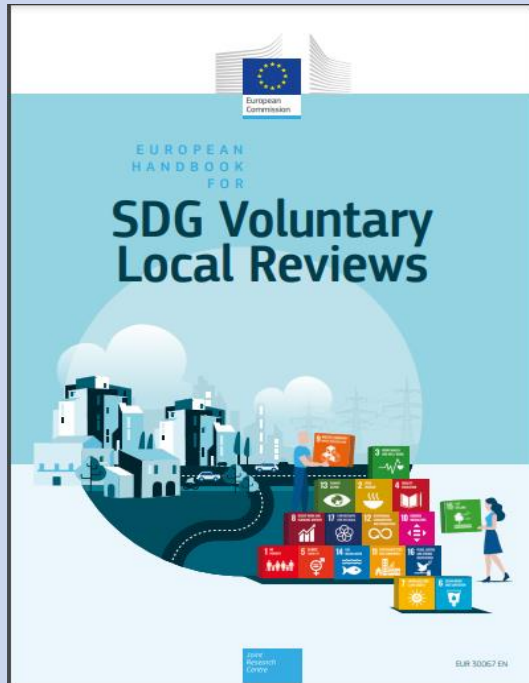
Mappatura degli indicatori
statistiche ufficiali e integrazione
con indicatori dei tavolo
istituzionali SNS

Le attività

Review dello stato dell'arte. Si sono analizzati insieme gli attuali esempi di integrazione degli SDGs nei sistemi di rendicontazione ambientale . In particolare si è approfondito:

- Come gli SDG vengono attualmente considerati negli ambiti e nelle politiche-azioni-progetti e con quali indicatori
- quale rapporto con gli strumenti di pianificazione e controllo e con il bilancio ambientale
- i principali studi (ASVIS, ASVIS-URBAN@IT, ISTAT) e i principali set di indicatori (VLD) ASVIS, ISTAT, ECOSISTEMA URBANO)
- per ogni SDGs sono stati identificati gli ambiti specifici di rendicontazione e gli indicatori di riferimento a partire dai set

I Set di indicatori mappati per gli EELL



Altri indicatori ufficiali mappati



ENGLISH HOME

Istat Istituto Nazionale di Statistica

POPOLAZIONE E FAMIGLIE | SOCIETÀ E ISTITUZIONI | ISTRUZIONE E LAVORO | ECONOMIA | AMBIENTE E TERRITORIO

CERCA NEL SITO | Statistiche A-Z | Glossario


DOCUMENTO
INDICATORI TERRITORIALI PER LE POLITICHE DI SVILUPPO

2021 La **Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo** contiene 327 indicatori (258 + 56 di genere) disponibili a livello regionale, per macroarea e per le aree obiettivo dei diversi cicli delle politiche di sviluppo rilasciati nell'ambito della rete Sistan. Le serie storiche, in maggior parte dei casi, partono dal 1995 e arrivano fino all'ultimo anno disponibile.

DATA DI PUBBLICAZIONE: 22 FEBBRAIO 2021

INDICATORI TERRITORIALI

STATISTICHE TERRITORIALI PER LE POLITICHE DI SVILUPPO



ISPRA Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale
Annuario dei dati ambientali

Home | Annuario dei dati ambientali | Environmental data yearbook | PON GOV ISPRA | Documenti

Home

Linee di attività

Descrizione linee

La seguente sezione mostra gli indicatori via via popolati da ISPRA nell'ambito del progetto "Statistiche ambientali per le politiche di coesione 2014-2020" divisi per linee di attività progettuale:

- Aggiornamento di dati e indicatori dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 a livello regionale e sub regionale;
- Definizione, quantificazione e pubblicazione di nuovi indicatori, anche in collegamento a statistiche internazionali e/o a supporto di quelli scelti per l'Accordo di Partenariato 2014-2020;
- Definizione, quantificazione di indicatori a scala comunale o sub-comunale per successive rielaborazioni secondo partizioni funzionali di territorio (PON Metro, Strategia Nazionale per le Aree Interne, et

Linea 1 | Linea 2 | **Linea 3**

Qualità dell'aria | Emissioni atmosferiche | Rifiuti | Pericolosità Idrogeologica | Siti contaminati | Consumo di suolo | Frammentazione del territorio

Le attività dei pilota aderenti

1

RICLASSIFICAZIONE MISURE/PROGETTI (DA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE E DUP) SUI 17 GOAL

SELEZIONE INDICATORI DA:
ECOSISTEMA URBANO
ASVIS TERRITORI
VDL (EU)
BES AREE URBANE E CITTA
METROPOLITANE

3

INDICATORI
GESTIONALI E DI
PERFORMANCE
(DUP E
RELAZIONE
PERFORMANCE)

LINEE GUIDA

(CON ESEMPI DI CASI
APPLICATI)

COMITATO
SCIENTIFICO

PRE-ELABORAZIONE
PER COMUNI PICCOLI

4

REPORT

PILOTA
COMUNE DI
PADOVA



Altri PILOTA



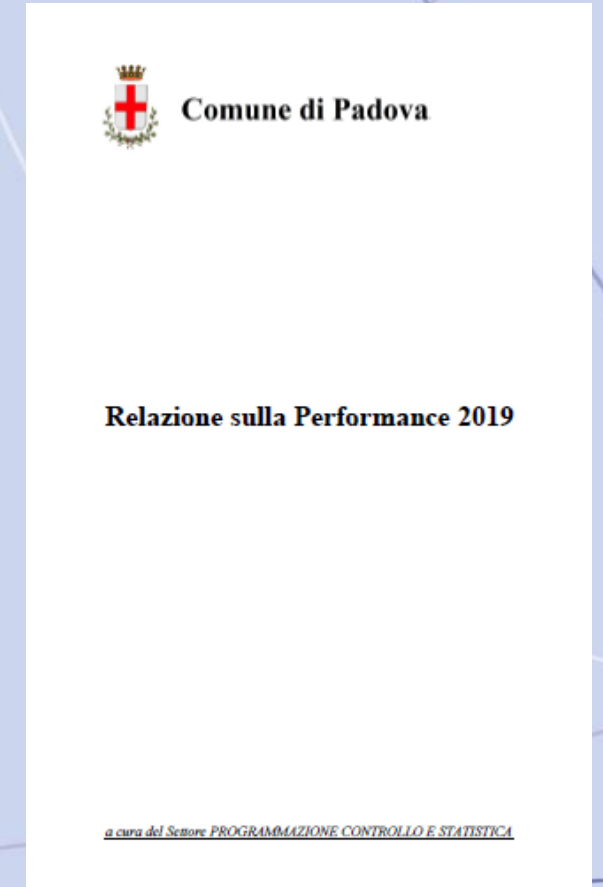
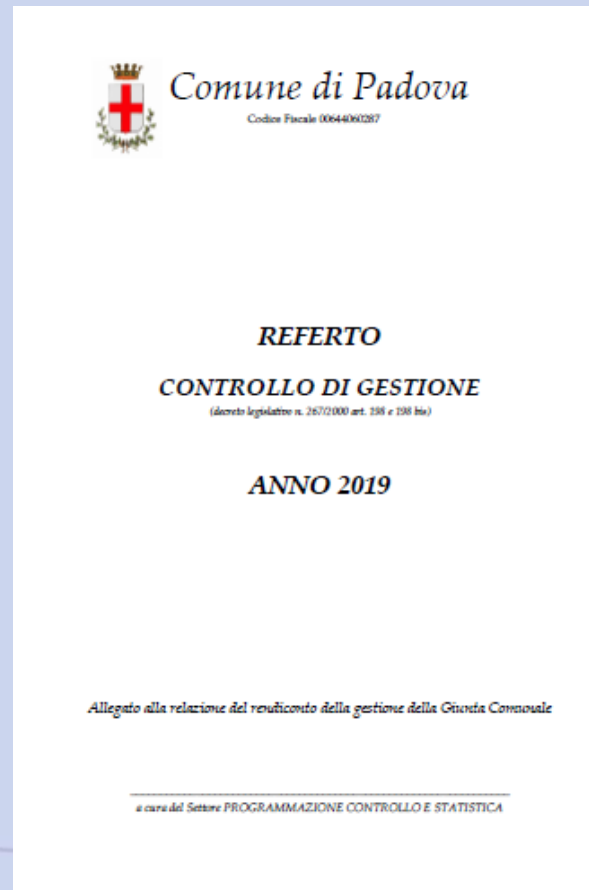
Le fasi della costruzione del Report di rendicontazione SdGs

Gli enti che stanno integrando gli SDGs nella pianificazione e nel reporting in genere affrontano le seguenti fasi di elaborazione:

- analisi degli obiettivi dell'Ente
- riclassificazione degli obiettivi e delle attività secondo gli SDGs
- identificazione dei KPI e degli indicatori
- il sistema contabile monetario e la allocazione della spesa
- redazione del report
- processo di approvazione



Analisi degli obiettivi dell'ente



Come integrare nel sistema di gestione dell'ente

Si è effettuata una attenta analisi delle modalità operative che stanno seguendo gli enti del GdL

È importante collegare ogni atto amministrativo con il target SdGs di riferimento

Possibilmente individuare una modalità automatica di registrazione (integrando i sistemi informatici dell'ente) anche per facilitare la redazione dei report

Si consiglia di individuare fin da subito il sotto target prevalente



Attività di gestione

- creazione di un fascicolo per ogni SDG;
- ogni atto deliberazione, determinazione ed ordinanza se comporta conseguenze/impatti sugli SDG deve riportare nel testo l'SDG di riferimento nonché l'obiettivo a tendere
- il predetto atto deve essere collegato informaticamente all'SDG di riferimento;
- gli atti che riportano i riferimenti degli SDG devono essere registrati in contabilità in modo da consentire l'estrazione degli impegni e liquidazioni per SDG;
- le spese possono essere sia correnti sia in conto capitale;
- sia spese già consolidate sia spesa di sviluppo e progettuale;
- attribuzione della spesa per SDG con il principio della prevalenza;



Attività di rendicontazione

La rendicontazione sarà effettuata per SDG e sarà composta da tre parti:

- a. descrizione delle attività poste in essere sulla base degli atti;
- b. risultati raggiunti sulla base degli indicatori e dei set obiettivi;
- c. risorse dedicate all'SDG;
- d. relazione da parte degli organismi partecipati;



Costituzione di un gruppo di lavoro interno

Si consiglia di attivare un gruppo di lavoro intersettoriale riconosciuto all'interno dell'ente, costituito almeno da:

- Settore Risorse Finanziarie
- Settore Controllo di Gestione
- un rappresentante della Direzione Generale
- Settore Ambiente / Sostenibilità

L'intersettorialità permette di valutare gli effetti di tutte le politiche dell'ente, sia quelle direttamente volte alla sostenibilità, sia quelle che indirettamente incidono sulla qualità



Il Report

La fase di reporting rappresenta il momento in cui si valutano, si approvano e si comunicano le politiche di sostenibilità e i loro effetti. E' quindi una fase di sintesi delle informazioni provenienti dal sistema della contabilità generale

L'integrazione con gli strumenti di programmazione e pianificazione e con le procedure ordinarie di gestione, permette di valorizzare gli aspetti strategici del sistema senza considerarlo uno strumento di gestione a sé stante.






Il coinvolgimento degli stakeholder, ovvero dei principali gruppi portatori di interesse della comunità, valorizza il sistema SDG attraverso il dialogo con gli interlocutori dell'amministrazione, la

Le linee guida

 **facciamo i conti con L'AMBIENTE**

Linee guida per la rendicontazione delle attività dei Comuni secondo gli SDGs

THE GLOBAL GOALS
OBIETTIVI GLOBALI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

1 ERADICARE LA POVERITÀ 	2 ENERGIA PULITA E ABBONDIANTE 	3 BUONA SALUTE E BENESSERE 	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 	5 PARIETÀ DI GENERI 	6 ACQUA PULITA E ABBONDIANTE 
7 ENERGIA PULITA E ABBONDIANTE 	8 INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 	9 INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 	10 RIDUZIONE DELLE DISUGLIANZE 	11 CITTA' SOSTENIBILI E INCLUSIVE 	12 CONSUMO RESPONSABILE 
13 AZIONE CLIMATICA 	14 VITA SOTTILE 	15 VITA TERRESTRE 	16 PACE E GIUSTIZIA 	17 PARTENARIATO PER GLI OBIETTIVI 	

Luglio 2021





AGENDE 21 LOCALI ITALIANE

Grazie per l'attenzione



(+ 39) 049 8301894 – 348 7395867



coordinamento.agenda21@gmail.com



www.a21italy.it

